

# Poesia "Auschwitz" - Salvatore Quasimodo - 1954 - Poesia dedicata allo sterminio e alla Shoa - Nazismo - Campo di concentramento di Auschwitz - Deportazione - Prigionia - Morte

Anonimo

## Auschwitz

Salvatore Quasimodo

Laggiù ad Auschwitz, lontano dalla Vistola  
amore, lungo la pianura nordica,  
in un campo di morte: fredda, funebre,  
la pioggia sulla ruggine dei pali  
e i grovigli di ferro dei recinti:  
o non albero o uccelli nell'aria grigia  
o su dal nostro pensiero, ma inerzia  
e dolore, che la memoria lascia  
al suo silenzio senza ironia o ira.

Tu non vuoi elegie, idilli: solo  
ragioni della nostra sorte, qui,  
tu, tenera ai contrasti della mente,  
incerta a una presenza  
chiarata dalla vita. E la vita è qui,  
in ogni no che pare una certezza:  
qui udremo piangere l'angelo, il mostro,  
le nostre ore future  
battere l'at di là, che è qui, in eterno  
e in movimento, non in un'immagine  
di sogni, di possibile pietà.  
E qui le metamorfosi, qui i miti,  
Senza nome di simboli o d'un dio,  
sono cronaca, luoghi della terra,  
sono Auschwitz, amore. Come subito  
si mutò in fumo d'ombra  
il caro corpo d'Alfeo e d'Aretusa!

Da quell'inferno aperto da una scritta  
bianca: « Il lavoro vi renderà liberi »  
uscì continuo il fumo  
di migliaia di donne, spinte fuori  
all'alba dai cani contro il muro  
del tiro a segno o soffocate urlando  
misericordia all'acqua con la bocca  
di scheletro sotto le docce a gas.  
Là troverai tu, soldato, nella tua  
storia, in forme di fiumi, d'animali,  
o sei tu pure cenere d'Auschwitz,  
medaglia di silenzio?  
Restano lunghe trecce chiuse in urne  
di vetro, ancora strette da amuleti  
e ombre infinite di piccole scarpe  
e di sciarpe d'ebrei: sono reliquie  
d'un tempo di saggezza, di sapienza  
dell'uomo che si fa misura d'armi,  
sono i miti, le nostre metamorfosi.

Sulle distese, dove amore a pianto  
marcirono e pietà, sotto la pioggia,  
laggiù, batteva un no dentro di noi,  
un no alla morte, morta ad Auschwitz,  
per non ripetere, da quella buca  
di cenere, la morte.

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-o9010-0000410/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-o9010-0000410/>

## CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 410

Codice scheda: IMM-o9010-0000410

Tipo di scheda: AFRLIMM

### Identificazione

Poesia "Auschwitz" - Salvatore Quasimodo - 1954 - Poesia dedicata allo sterminio e alla Shoa - Nazismo - Campo di concentramento di Auschwitz - Deportazione - Prigionia - Morte

Nomi: Quasimodo, Salvatore

## SOGGETTO

### CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

### THESAURUS [1 / 4]

Descrittore: nazismo

Tipo thesaurus: FMD

### THESAURUS [2 / 4]

Descrittore: lager

Tipo thesaurus: FMD

### THESAURUS [3 / 4]

Descrittore: tortura

Tipo thesaurus: FMD

### THESAURUS [4 / 4]

Descrittore: morte

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

## LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Data: 1956-1965

### DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

#### **DATAZIONE SPECIFICA**

Da: 1956

Validità: post

A: 1965

Validità: ante

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Nome di persona o ente: Anonimo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Codice scheda autore: AUF-o9010-0000003

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

#### **AUTORE OPERA FOTOGRAFATA**

Nome di persona o ente: Quasimodo, Salvatore

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1901-1968

Riferimento all'intervento: poeta

Codice scheda autore: o9010-00015

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Data: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

**SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000559 [1 / 1]**

**CODICI**

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 559

Codice scheda: SUP-o9010-0000559

**RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE**

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000410

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

**CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: stampa da matrice originale (?)

**QUANTITA'**

Numero oggetti/elementi: 1

**SOGGETTO**

**TITOLO**

Titolo attribuito: Testo di Salvatore Quasimodo: Auschwitz

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 229

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

#### **DATA**

Data uscita: 1999

### **UBICAZIONE**

#### **UBICAZIONE FOTO**

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: scatola rossa F01

Insieme: Raccolta Panizza - F01

#### **INVENTARIO**

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 229

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

#### **MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

Motivazione: documentazione

Specifiche

Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

## DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

### MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 178

Larghezza: 116

Validità: ca.

Formato: 13x18

## DATI ANALITICI

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: supporto primario: verso: in alto al centro

Trascrizione: 229

### STEMMI/MARCHI/TIMBRI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Associazione Nazionale ex deportati politici...

Posizione: supporto primario: verso: in basso a sinistra

### Descrizione

Timbro a inchiostro con la scritta: "Ass. Naz. Ex Deportati politici nei campi nazisti || 20121 Milano || Via Bagutta n. 12 - Telef. 70.64.49"

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: recto

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: impronte - graffi - difetti di trattamento - microorganismi - pieghe

Modalità di conservazione

Stampa inserita in una busta in poliestere chiusa su tre lati di formato 14x19 cm (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.), poi conservata in scatola

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_F\_SUP-o9010-0000559\_IMG-0000976572

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup\_0559

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup\_0559

### FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

## Auschwitz

Salvatore Quasimodo

Laggiú ad Auschwitz, lontano dalla Viotola  
amore, lungo la pianura nordica,  
in un campo di morte: fredda, funebre,  
la pioggia sulla ruggine dei pali  
e i grovigli di ferro dei recinti:  
e non albero o uccelli nell'aria grigia  
o su dal nostro pensiero, ma inerzia  
e dolore, che la memoria lascia  
al suo silenzio senza ironia o ira.

Tu non vuoi elegie, idilli: solo  
ragioni della nostra sorte, qui,  
tu, tenera ai contrasti della mente,  
incerta a una presenza  
chiara della vita. E la vita è qui,  
in ogni no che pare una certezza:  
qui udremo piangere l'angelo, il mostro,  
le nostre ore future  
battere l'ai di là, che è qui, in eterno  
e in movimento, non in un'immagine  
di sogni, di possibile pietá.  
E qui le metamorfosi, qui i miti,  
Senza nome di simboli o d'un dio,  
sono cronaca, luoghi della terra,  
sono Auschwitz, amore. Come subito  
si mutò in fumo d'ombra  
il caro corpo d'Alfeo e d'Aretusa!

Da quell'inferno aperto da una scritta  
bianca: « Il lavoro vi renderà liberi »  
uscì continuo il fumo  
di migliaia di donne, spinte fuori  
all'alba dai canili contro il muro  
del tiro a segno o soffocate urlando  
misericordia all'acqua con la bocca  
di scheletro sotto le docce a gas.  
Le troverai tu, soldato, nella tua  
storia, in forme di fumi, d'animali,  
o sei tu pure cenere d'Auschwitz,  
medaglia di silenzio?  
Restano lunghe trecce chiuse in urne  
di vetro, ancora strette da amuleti  
e ombre infinite di piccole scarpe  
e di scarpe d'ebrei: sono reliquie  
d'un tempo di saggezza, di sapienza  
dell'uomo che si fa misura d'armi,  
sono i miti, le nostre metamorfosi.

Sulle distese, dove amore e pianto  
marcirono e pietá, sotto la pioggia,  
laggiú, batteva un no dentro di noi,  
un no alla morte, morta ad Auschwitz,  
per non ripetere, da quella buca  
di cenere, la morte.